

**L'INTERVENTO.** Il cantiere del tunnel è stato visitato ieri dalle autorità

# Stazione e metrò: sottopasso pronto per l'estate 2018

I tempi di realizzazione dell'opera si sono allungati poichè è possibile lavorare solo durante la notte

Mimmo Varone

Avanzano i lavori del collegamento sotterraneo tra la Stazione Fs della metro e il nuovo sottopasso ferroviario. Ma sono costretti ad andare a rilente, e la chiusura del cantiere slitta alla tarda primavera 2018.

**IL TUNNEL PROGETTATO** dallo Studio Crew di Lamberto Cremonesi «sarà pronto entro aprile/maggio e potrà essere utilizzato entro l'estate», prevede il sindaco Emilio Del Bono che ieri ha visitato il cantiere insieme all'assessore alla Mobilità Federico Manzoni e al presidente di Brescia Infrastrutture Fabio Lavini.

All'inizio si pensava di farcela entro quest'anno, poi il termine è stato fissato intorno alla metà del febbraio prossimo, ora si allunga ancora. Lavini spiega che l'ulteriore ritardo è dovuto a una prescrizione di Rfi per la parte del cantiere più prossima ai binari. Proprio a lato del primo marciapiede della stazione ferroviaria si sta realizzando un grande volume interrato che conterrà le scale di collegamento tra il mezzanino alto della stazione metro e il nuovo sottopasso dell'Alta velocità. Ormai è quasi fatto, ma «Rfi ci ha comunicato la necessità di lavorare solo di notte dalle 3 alle 4.30, quando la circolazione dei treni viene sospesa - spiega Lavini -, e in un'ora e mezza si riescono a realizzare solo due micropali di contenimento dello scavo». In più, nel volume in corso di sbancamento sono stati installati grosse travi trasversali di rinforzo per contenere sia le spinte statiche del terreno che quelle dinamiche generate dal passaggio dei treni. Il cantiere non è dei più facili, insomma, tuttavia procede. Al momento è stato realizzato pure lo scavo del corridoio interrato che

dallo stesso mezzanino alto porterà all'ascensore e permetterà anche ai viaggiatori con difficoltà motorie di passare dal nuovo tunnel ferroviario ai treni della metro senza usare le scale mobili. L'apertura verso il nuovo tunnel Tav è già fatta, mentre sono in corso le demolizioni dei diaframmi e dei muri per realizzare i varchi di collegamento pedonale tra le due infrastrutture.

Ieri, poi, si stava «tagliando» con un filo diamantato la parete di destra lungo la rampa di scale che dalla superficie scende al mezzanino. Diventerà una grande finestra da

**Iniziato il taglio di una parete per realizzare una finestra che porterà luce a tunnel e scale**

**Verrà garantito anche ai disabili il passaggio tra il sottopasso della Tav e l'atrio alto della metro**

20 metri che porterà luce sia al tunnel Tav che alle scale di collegamento. Tutte le demolizioni, peraltro sono state eseguite con la stessa tecnologia a filo (o a disco) per evitare di produrre polveri e vibrazioni. E per un surplus di sicurezza sono stati installati sensori elettronici che rilevano in tempo reale eventuali spostamenti e deformazioni in dotte dalla sosta e dal transito dei treni sul binario 1 alle strutture in corso di esecuzione. Ora che gli scavi sono pressoché fatti, nei prossimi mesi toccherà alle strutture

in cemento armato, alla posa delle guaine di impermeabilizzazione, a impianti elettrici e meccanici, alle finiture nello stile della stazione metro.

I lavori sono affidati all'Ati costituita da Fl Costruzioni & Autotrasporti srl e da Impresa edile stradale Artifoni spa, che ha vinto la gara con un ribasso del 32,6 per cento, e ha portato il costo complessivo dell'opera da 2,5 a 1,8 milioni di euro. Per capire meglio quel che si sta facendo, conviene ricordare a grandi linee il progetto di Cremonesi. Quando dalla superficie si scende la prima rampa di scale della stazione metro ci si trova a quota meno 8,75 metri. Sulla destra c'è una parete chiusa, che verrà demolita, e dallo spazio aperto si salirà per due rampe di scale (una trentina di gradini in tutto) fino alla quota del tunnel ferroviario, a meno 4,38 metri. Chi non ha voglia di far le scale, può svoltare a destra appena più avanti e si troverà di fronte all'ascensore già previsto dalle Ferrovie stesse. In questo modo è garantito anche ai disabili il passaggio tra il sottopasso della Tav e l'atrio alto della stazione metro. Da questo, chi può camminare senza problemi imboccherà le scale per scendere all'atrio basso e seguire il solito percorso fino alla banchina dei treni automatici.

**CHI HA DIFFICOLTÀ** motorie, invece, potrà utilizzare il nuovo corridoio, che sempre a quota meno 8,75 porterà all'ascensore della stazione metro. Pure questo esiste già, e basterà aggiungere la fermata ora non prevista a quella quota. E se dalla parte della stazione ferroviaria la luce naturale verrà garantita dal grande finestrone aperto ieri, sul corridoio dalla parte opposta ci saranno due lucernari dello stesso stile degli esistenti, solo più piccoli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Emilio Del Bono e le altre autorità durante il sopralluogo al cantiere del tunnel di collegamento tra metro e stazione FOTOLIVE

## L'altro intervento

Via Oberdan si trasforma con nuove piste ciclabili più sicurezza e verde



Una delle due nuove rotonde realizzate in via Oberdan in città

Da «tangenziale» a strada urbana. Via Oberdan è pronta a trasformarsi. Se il cronoprogramma sarà rispettato, entro l'autunno 2018 sarà diversa da come appare oggi, con piste ciclabili, attraversamenti pedonali in sicurezza e più verde. «Tutti i progetti già approvati e finanziati», ha assicurato il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono, che ha parlato di una via che sarà restituita al tessuto urbano, quindi non solo un semplice attraversamento, «per una città più europea».

**IL PRIMO** passo è stato fatto ieri con l'apertura «ufficiale» delle due rotonde, che incrociano la grande strada con via Tirandi e via Scuole: mancano solo le parti relative alla segnaletica e

all'abbellimento delle due rotonde. «Quella con via Scuole rientra nei lavori che Ori Martin deve realizzare a scampo di oneri per l'acquisizione dell'ex Fomb», ha ricordato Michela Tiboni, assessore all'Urbanistica della Loggia. Costo dell'operazione, 200 mila euro, mentre la spesa per la rotatoria all'intersezione con via Tirandi si attesta a circa 465 mila euro, comprensivi dei lavori per moderare il traffico nelle vie limitrofe e realizzare un tratto ciclopedonale in via Stretta. «I cantieri si sono chiusi in concomitanza con l'inizio delle scuole», ha precisato l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Valter Muchetti. Per la viabilità della zona Nord saranno investiti quasi 6,5 milioni di euro. «È stata una programmazione corale», ha concluso Del Bono. ● M.VEN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dopodomani senza auto in centro

Autobus e metropolitana «scaldano i motori»: la domenica sarà «green»

Torna la «Settimana europea della mobilità sostenibile» e con essa la domenica ecologica. Al fine di sensibilizzare la cittadinanza a una mobilità più green, ovvero eco-sostenibile, il Comune ha previsto la chiusura al traffico del nucleo antico cittadino e l'adozione del biglietto unico, valido per l'intera giornata, sui mezzi del trasporto pubblico.

Dalle ore 9 alle ore 18 è previsto il divieto di circolazione per tutti i veicoli motorizzati privati all'interno delle Mura Venete, e in particolare nella porzione di territorio comunale racchiusa all'interno delle vie Spalti San Marco, Vittorio Emanuele II, dei Mille, Calatafimi, Lupi di Toscana, Leonardo da Vinci, Pusterla, Turati e Piazzale Arnaldo, strade nelle quali invece la circolazione sarà normalmente ammessa.

Dal divieto sono esclusi, tra gli altri, i veicoli elettrici, quelli delle forze dell'ordine, dei medici in visita domiciliare urgente, i taxi e i veicoli che devono accedere in città per le operazioni di carico e scarico a favore delle manifestazioni organizzate per la giornata.

Per raggiungere il centro storico, si potranno utilizzare i mezzi pubblici: su autobus e metropolitana si potrà usufruire del biglietto unico,

valido per l'intera giornata, al classico prezzo di 1,40 euro (1,90 euro se si arriva dall'interland). Alla domenica ecologica ha aderito anche il gruppo Arriva, gestore del servizio di trasporto pubblico extraurbano, grazie alla cui collaborazione sarà possibile viaggiare per l'intera giornata con un unico biglietto ordinario di fascia C (del costo di 2,50 euro), valido su tutte le linee extraurbane gestite da Sia ed eccezionalmente anche per prosecuzioni del viaggio sul trasporto urbano di Brescia.

**LA DOMENICA** ecologica cade anche in concomitanza con il «Brescia bike festival», manifestazione che partirà oggi e si concluderà proprio il 17 settembre, con una «coda» il prossimo venerdì 22 con un convegno dedicato alla bicicletta e alla mobilità sostenibile. Domenica sarà uno dei giorni clou della manifestazione, con appuntamenti dedicati al mondo delle due ruote che si rinceranno per tutto il giorno: dalla passeggiata sul Monte Netto (con partenza alle 9.30), fino ad eventi pomeridiani al Bike point di Largo Formentone, ad AmbienteParco in largo Torrelunga e in piazzale Arnaldo, per concludersi con uno spettacolo teatrale dedicato a Gino Bartali, alle 21 all'oratorio di Fiumicello. ● M.VEN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SEMPRE APERTO 7 GIORNI SU 7**

**ORARIO CONTINUATO**

Parco Commerciale  
**CAMPO GRANDE**

BRESCIA Tangenziale Sud - Uscita Quinzano  
Con i mezzi pubblici: Linea Urbana 15

**TOYS**

**AUMAI MARKET**

CENTRO VENETO DEL MOBILE NEW CONCEPT

**Gvisenzi motomarket**

**PittaRosso**

**CLM**

**LEROYMERLIN**

**TRONY**

**McDonald's**

**OVS**